

Piano per l'inclusione

ISTITUTO COMPRENSIVO MADDALONI 2 - VALLE DI MADDALONI

Anno scolastico 2025/2026



Ogni bambino è speciale. I bambini sono come farfalle nel vento alcuni possono volare più di altri ma ognuno vola nel modo migliore che gli è possibile perché quindi fare dei paragoni?

Ognuno è diverso, ognuno è speciale, ognuno è bello ed unico.

Anonimo

1. PREMESSA

Il Piano per l'Inclusione raccoglie e analizza i bisogni educativi e formativi dell'Istituto Comprensivo Maddaloni 2 - Valle di Maddaloni, che comprende Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado. L'obiettivo è creare un ambiente scolastico inclusivo in grado di valorizzare le diversità, garantendo pari opportunità a tutti gli alunni.

Il piano si fonda sulle indicazioni dell'ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento) dell'OMS e dell'Index for Inclusion, che permettono di considerare la persona in tutte le sue dimensioni, superando la visione centrata sulla disabilità.

2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Costituzione Italiana (Art. 3, 33, 34)
- L. 517/1977 (introduzione dell'insegnante di sostegno, abolizione delle classi differenziali)
- L. 104/1992 (diritto all'integrazione scolastica delle persone con disabilità)
- D.P.R. 275/1999: autonomia scolastica, flessibilità organizzativa e personalizzazione dei percorsi formativi.
- L. 53/2003: personalizzazione dei piani di studio e centralità della persona nel processo educativo.
- D.Lgs. 286/1998, art. 38, e D.P.R. 394/1999, art. 45: diritto all'istruzione dei minori stranieri, iscrizione anche in corso d'anno, inserimento nella classe corrispondente all'età anagrafica salvo diversa motivazione collegiale, adattamento dei programmi e interventi di alfabetizzazione.
- C.M. n. 24/2006; documento "La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri" (2007); C.M. n. 2/2010; Linee guida MIUR 2014 per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri; documento MIUR "Diversi da chi?" (2015); Orientamenti interculturali MIM 2022: accoglienza, inclusione, alfabetizzazione in italiano L2, educazione interculturale e valorizzazione del plurilinguismo.
- L. 170/2010 (riconoscimento dei DSA e adozione del PDP)
- Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e C.M. n.8/2013 (estensione dell'area BES a svantaggio sociale, culturale, linguistico, ecc.)
- L. 107/2015 ("La Buona Scuola" - valorizzazione della partecipazione delle famiglie, introduzione dell'ICF)
- D.Lgs. 66/2017 e D.Lgs. 96/2019 (ridefinizione dei ruoli di CTS, GIT e GLI; aggiornamento del PEI su base ICF)
- D.Lgs. 63/2017: effettività del diritto allo studio e rimozione degli ostacoli di ordine economico, sociale e culturale.
 - D.Lgs. 66/2017 e D.Lgs. 96/2019: promozione dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità, ruolo di GLO/GLI, profilo di funzionamento, progettazione su base ICF e PEI.
 - D.I. 182/2020 e D.I. 153/2023: modelli nazionali di PEI, modalità di assegnazione delle misure di sostegno, funzionamento del GLO e verifica degli interventi.
 - D.L. 71/2024, convertito con L. 106/2024: misure urgenti in materia di sostegno didattico agli alunni con disabilità e continuità didattica.

3. ANALISI DEL CONTESTO SCOLASTICO E RISORSE DISPONIBILI

L'Istituto Comprensivo Maddaloni 2 – Valle di Maddaloni, a seguito della recente fusione con l'I.C. "Fermi" di Cervino, opera ora su un territorio più ampio e articolato, che comprende i comuni di Maddaloni, Valle di Maddaloni e Cervino. Questi contesti, pur con caratteristiche proprie, presentano elementi comuni di fragilità socioeconomica, accanto a ricchezze culturali e valoriali che rappresentano una risorsa per la comunità scolastica. L'eterogeneità del bacino di utenza si riflette nella composizione della popolazione scolastica, che include alunni con disabilità (ai sensi della L.104/92), con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), alunni in situazione di svantaggio socio-culturale ed economico, nonché alunni NAI (neoarrivati in Italia), spesso con bisogni linguistici e relazionali specifici.

Alla luce di tale complessità, si evidenzia la necessità di rafforzare e ampliare le strategie inclusive, per garantire a tutti gli alunni pari opportunità di apprendimento, partecipazione e successo formativo.

Le risorse umane attualmente presenti comprendono:

- Docenti di sostegno e curricolari con formazione specifica;
- Educatori e assistenti per l'autonomia e la comunicazione;
- Personale ATA formato al supporto di alunni con disabilità;
- Funzioni strumentali per l'inclusione e il coordinamento didattico;
- Figure specialistiche (psicologi, logopedisti) in collaborazione con enti esterni;
- Rapporti consolidati con ASL, CTS, servizi sociali e associazioni del territorio.

Tale assetto consente di avviare progettualità inclusive su più fronti, ma richiede un continuo aggiornamento e una pianificazione integrata tra i diversi plessi e ordini di scuola, al fine di valorizzare le specificità territoriali e garantire un'identità scolastica coesa e condivisa.

4. RILEVAZIONE E DISTRIBUZIONE BES

La rilevazione annuale dei BES permette di programmare interventi su misura. Viene effettuata in collaborazione con i docenti e le famiglie. L'IC dispone di dati aggiornati su disabilità, DSA, ADHD, disturbi del linguaggio, BES sociali, svantaggi culturali e alunni NAI.

Strumenti usati: osservazioni sistematiche, PEI, PDP, griglie di rilevazione. (Allegati)

5. DEI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

a. Disabilità (PEI): alunni con certificazione L.104/92.

- b. DSA e disturbi evolutivi specifici (PDP):
- c. diagnosi ai sensi della L.170/2010, ADHD,
- d. diagnosi di ADHD
- e. Alunni per i quali è stata rilasciata diagnosi di disturbo evolutivo specifico (Deficit del linguaggio, Deficit delle abilità non verbali, Deficit della coordinazione motoria...)
- f. Alunni per i quali sia in corso una valutazione in merito alla possibilità di ottenere una diagnosi di cui sopra
- d. Alunni con comportamenti dirompenti auto ed etero aggressivi, destabilizzanti il contesto scolastico, limitanti le relazioni sociali e l'apprendimento
- e. Svantaggio socioeconomico, culturale, linguistico e affettivo-relazionale: individuati sulla base di osservazioni pedagogiche e segnalazioni documentate; alunni di recente immigrazione (ultimi 2 anni); alunni di origine straniera (che risiedono in Italia da oltre 2 anni) che necessitano di alfabetizzazione o altro intervento mirato all'integrazione
- f. Alunni con aspetti cognitivi limite non collegati a deficit certificati
- g. Alunni con fabbisogno di somministrazione di farmaci in orario scolastico
- h. Alunni ospedalizzati seguiti in collaborazione con la sezione ospedaliera
- i. Alunni con problemi di autostima e/o scarsamente motivati, solitari, poco partecipativi nei contesti di vita dei coetanei

6. AZIONI EDUCATIVE E DIDATTICHE INCLUSIVE

L'Istituto promuove un approccio educativo fondato sul riconoscimento delle differenze individuali e sulla valorizzazione delle potenzialità di ciascun alunno. Le strategie didattiche adottate mirano a garantire pari opportunità di accesso ai contenuti, alla partecipazione attiva e al successo formativo, attraverso pratiche flessibili, mirate e personalizzate.

Tra le principali azioni messe in atto per l'inclusione scolastica si evidenziano:

- Didattica personalizzata e individualizzata, calibrata sui bisogni e sugli stili cognitivi degli alunni, con obiettivi adattati e metodologie differenziate;
- Uso di strumenti compensativi e misure dispensative, per supportare gli studenti con DSA o altri BES nel superamento delle difficoltà e nell'autonomia operativa;
- Peer tutoring e cooperative learning, per favorire il sostegno tra pari, la socializzazione e il senso di appartenenza al gruppo;

- Laboratori inclusivi e attività extracurricolari, progettati per coinvolgere attivamente gli alunni in percorsi pratico-esperienziali, favorendo lo sviluppo di competenze trasversali;
- Didattica digitale e utilizzo della LIM, che permettono un accesso facilitato e motivante ai contenuti anche per gli alunni con difficoltà o disabilità;
- Verifiche graduate e valutazioni differenziate, coerenti con il PEI o PDP, che tengono conto del punto di partenza, del percorso compiuto e degli obiettivi realmente raggiungibili.
- Adozione di segnaletica in Comunicazione Aumentativa e Alternativa (CAA) all'interno dei plessi scolastici, per favorire la comprensione e l'orientamento degli alunni con bisogni comunicativi complessi, promuovendo un ambiente più accessibile e inclusivo.

Tutte queste pratiche sono integrate nella programmazione didattica ordinaria e condivise dai team docenti, in un'ottica di corresponsabilità e attenzione continua all'equità formativa. L'intento è quello di rendere l'inclusione non un intervento a parte, ma parte integrante della cultura scolastica quotidiana.

PIANO PER L'INCLUSIONE

Anno Scolastico 2025/2026

La seguente tabella riassume le principali attività svolte nell'ambito dell'inclusione scolastica durante l'anno scolastico 2025/2026 presso l'Istituto Comprensivo. Vengono riportati gli incontri formali (GLI e GLO), il numero degli alunni certificati, la gestione dei PEI provvisori e le azioni intraprese per garantire il diritto allo studio agli alunni con disabilità. La tabella include inoltre una proposta progettuale finalizzata a sostenere la continuità educativa degli alunni con disabilità grave nel passaggio al grado scolastico successivo.

Sintesi_Inclusione_Scolastica

Categoria	Dettagli
Incontro GLI	30/06/2026 in aula magna, plesso Brancaccio
Incontri GLO - Dicembre/Febbraio	8 incontri (nei gg. 1-2-3-4-5-11-12-13 Dicem.) stesura n.68 PEI 1 incontro (il g. 5 Febbr.) stesura n. 4 PEI
Incontri GLO - Intermedio Marzo	In modalità videoconferenza nei gg 11-12- 13 per 72 alunni

Incontri GLO -Finale Maggio	Nei gg. 11-12-13-14-15-18-19-20-21-22 per n 72 alunni
Totale alunni certificati	58 alunni certificati con disabilità
Alunni non ammessi	- 1 alunno con PDP non ammesso alla classe IV Primaria (richiesto dalla famiglia su indicazione del NPI). - 1 alunno con PEI non ammesso alla classe successiva - S. Secondaria I G.
PEI provvisori - Per a.s. 2025/26	n. 5: - n. 2 Scuola dell'Infanzia - n.1 Scuola Primaria - n. 2 S.S. I G.
Proposta progettuale	Progetto Ponte per la continuità educativa degli alunni gravi
PDP totali	n. 54

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, comma 3)	34
• minorati vista	0
• minorati udito	3
• Psicofisici (Legge 104/92 art. 3 comma 1)	35
2. disturbi evolutivi specifici	
• DSA L.170/2010	8
• Disturbi Evolutivi (D.M. 27.12.2012)	6
• probabili DSA	0
• Borderline cognitivo	0
• ADDI	0
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
• Socio-economico	0
• Linguistico-culturale	0

• Disagio comportamentale/relazionale	0
• Alunni stranieri (con difficoltà linguistiche)	11
• ALTRO:	29
Totali	112
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	72
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	14
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	40
Numero TOTALE BES	126

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Si

Psicopedagogisti e affini esterni/interni		si
Docenti tutor/mentor		Si
Altro:		/
Altro:		/

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Si / No
	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	/
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	/
	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	No
	Tutoraggio alunni	No

Altri docenti	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No
	Altro:	/

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

L'IC Maddaloni2 - Valle si impegna a potenziare le attività del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) ed a coinvolgerne tutte le componenti, al fine di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazione di difficoltà, come stabilito dal D.M. 27.12.2012 e dalla L. 53/2003.

Ferma restando questa priorità, l'Istituto sottolinea la necessità di un pieno ed autentico coinvolgimento di tutti i docenti del Consiglio di Classe, ai quali spettano le sotto indicate competenze:

- essere informati sulle problematiche relative all'alunno con disabilità e/o BES;
- discutere ed approvare la bozza del PEI presentata dall'insegnante specializzato, definendo criteri e strumenti per la valutazione degli obiettivi prescelti;
- contribuire alla predisposizione del PDP per gli studenti DSA, definendo criteri e strumenti per la valutazione degli obiettivi prescelti;
- monitorare insieme agli operatori socio-sanitari il percorso di apprendimento degli studenti con disabilità;
- individuare e segnalare particolari situazioni di difficoltà che necessitano di una didattica individualizzata ed, eventualmente, di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni didattiche e/o sulla base di segnalazioni fornite dalla famiglia o dai servizi socio sanitari.

Il GLI è formato dai seguenti elementi:

Dirigente Scolastico

Funzione Strumentale B.E.S

Referente H

Docenti di sostegno

Coordinatori classi

rappresentante personale ATA.

Si tratta di un organo operativo che ha il compito, così come ribadito nella circolare n.8 del 6/3/2013, di realizzare il processo di inclusione scolastica, mediante l'elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività, che dovrà essere approvato dal Collegio dei docenti.

Il GLI è coordinato dal DS e si suggerisce che si riunisca almeno due volte l'anno, in orario di servizio.

Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali sono tutti quegli alunni che evidenziano una difficoltà nell'apprendimento e nella partecipazione sociale, rispetto alla quale è richiesto un intervento didattico mirato, individualizzato e personalizzato, nel momento in cui le normali misure e attenzioni didattiche inclusive non si dimostrano sufficienti a garantire un percorso educativo efficace.

Il **Dirigente Scolastico** seguendo tali linee programmatiche, secondo quanto stabilito dal Collegio docenti, definisce una struttura organizzativa e di coordinamento degli interventi rivolti al disagio e alla disabilità (GLI), stabilendo ruoli e compiti.

Il **GLI** (Gruppo di lavoro per l'Inclusione) svolge le funzioni del GLHI, previsto dalla L. 104/92, estendendo i suoi compiti di coordinamento, studio, progettazione e organizzazione alle problematiche relative ai BES. Ne fanno parte tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola: funzioni strumentali, insegnanti di sostegno, AEC, assistente pedagogico, docenti "disciplinari" con esperienza e/o formazione specifica o con compiti di coordinamento delle classi, genitori ed esperti istituzionali o esterni, in regime di convenzione con la scuola. Il GLI elabora ogni anno il Piano per l'Inclusione.

Le **funzioni strumentali area disabilità e inclusione**, oltre a supportare il GLI, si occupano della gestione degli alunni certificati con L. 104/92, degli alunni certificati L. 170/2010, e di altri alunni BES. In particolare si attivano per la rilevazione degli alunni BES presenti a scuola; per la raccolta e documentazione degli interventi didattico- educativi; per un focus/confronto sui casi; per attività di consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione della classe; per la formulazione di proposte di lavoro per l'inclusività; per la raccolta dei piani di lavoro (Schede Di Rilevazione, PEI, PDP); rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; per una collaborazione attiva alla stesura della bozza del Piano Annuale dell'Inclusione. Inoltre, in accordo con il D.S., cura i rapporti con enti esterni e promuove attività di formazione sui BES. Per il prossimo anno scolastico è possibile attivare un progetto di letto-scrittura (Braille) per n. 2 alunni ipovedenti.

I docenti del **Consiglio di Classe** con alunni BES, dopo un primo periodo di osservazione, predispongono il PDP, in cui ciascun docente illustra come intende raggiungere gli obiettivi anche utilizzando metodologie, spazi, tempi diversi da quelli del resto della classe. Il documento è proposto dal Consiglio di classe alla famiglia, che ne prende visione e sottoscrive il patto educativo.

I **Docenti di Sostegno**, in quanto figure preposte all'integrazione degli studenti con disabilità certificate, assumono la contitolarità della classe in cui operano e partecipano alla programmazione educativa e didattica e alla elaborazione e verifica delle attività. Inoltre stabiliscono rapporti con le figure che ruotano intorno all'alunno (genitori, specialisti, operatori dell'ASL...) e provvedono alla stesura del PEI.

Il **Collegio dei Docenti** su proposta del GLI, nel mese di Giugno, delibera il PAI e si impegna a partecipare anche attraverso propri rappresentanti ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

L'**assistente educativo pedagogico** è assegnato all'istituzione scolastica in casi particolari, in aggiunta al team docente al fine di garantire il rinforzo a relazioni positive e, ove possibile, il raggiungimento dell'autonomia personale. Inoltre collabora all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione al progetto educativo.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Il nostro Istituto intende fornire corsi di informazione e formazione specifica per alunni con Bisogni Educativi speciali rivolti a tutti i docenti, anche in collaborazione con altre scuole o associazioni qualificate presenti sul territorio.

In particolare i docenti di sostegno propongono l'approvazione di una formazione specifica sull'ICF e l'adozione di un format condiviso dai diversi ordini di scuola, per la programmazione annuale.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione del Piano per l'inclusione avverrà in itinere, monitorando punti di forza e criticità, e andando ad implementare le parti più deboli.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti, i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Particolare attenzione sarà posta agli stili di apprendimento degli alunni e all'autovalutazione degli stessi. Per ciò che concerne le prove di verifica, queste saranno calibrate su compiti autentici previsti dalle singole discipline, ai sensi dell' O.M.90/2001; mentre le strategie di valutazione adottate saranno coerenti con le prassi inclusive, ai sensi della D.M. del 27/12/2012 e C.M. del 06/03/2013.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

L'Istituzione scolastica predispone un piano di inclusione che prevede il coinvolgimento di tutti i soggetti coinvolti nel processo di Integrazione/inclusione, ciascuno in relazione al proprio ruolo e alle specifiche competenze (D.S., GLI, Funzioni strumentali, Docenti).

Per ciò che concerne il PDF, il PEI e PDP ogni insegnante, ciascuno per la disciplina di competenza, affiancato e supportato dall'insegnante di sostegno, metterà in atto, già dalle prime settimane dell'anno scolastico, quelle strategie metodologiche necessarie ad una osservazione iniziale attenta (test, verifiche, colloqui, griglie) che consentirà di raccogliere quante più informazioni possibili, utili alla stesura del piano didattico inclusivo. Il GLI si occuperà della rilevazione dei BES presenti nell'Istituto, raccogliendo le documentazioni degli interventi didattico-educativi messi in atto. Il D.S. parteciperà alle riunioni del GLI, sarà messo al corrente dai referenti del percorso scolastico di ogni allievo con BES e sarà interpellato direttamente nel caso si presentino particolari difficoltà nell'attuazione della progettazione didattico - educativa. Inoltre egli si attiverà per favorire contatti e passaggi di informazioni tra le scuole e la scuola e il territorio. In particolare gli interventi saranno organizzati con azioni concordate tra i docenti del Consiglio di Classe interessato e con l'assistenza specialistica. Inoltre si ritiene utile elaborare anche attività progettuali e pratiche laboratoriali che consentano l'inserimento dell'alunno al fine dell'acquisizione di una maggiore autonomia e una concreta gestione della quotidianità.

Gli interventi di sostegno saranno organizzati nelle seguenti tipologie di lavoro:

- attività laboratoriali per attuare la metodologia dell'imparare attraverso l'azione (Learning by doing);
- Si tratta di un sistema che pone al centro la consapevolezza delle azioni, quindi non è solo un fare prettamente meccanico, ma è accompagnato da una logica di pensiero. Lo studente può così apprendere la lezione attraverso delle simulazioni, le conoscenze si acquisiscono prevalentemente attraverso degli esempi pratici.
- attività per piccoli gruppi (Cooperative learning e Peer education);
- interventi individualizzati fuori dalla classe per consolidare, chiarire, simulare verifiche.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La scuola è aperta verso l'esterno ad una collaborazione fattiva e funzionale con i diversi operatori, funzionale al benessere dei propri alunni. In tal senso è pronta ad accedere alle risorse offerte dal territorio (Enti Locali, servizi territoriali, volontariato, privato sociale) stringendo con loro un patto di sostegno reciproco per il conseguimento di risultati migliori. L' IC collabora con l'Istituto Nazionale della biblioteca italiana per i ciechi Regina Margherita.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie, in sinergia con la scuola, concorrono all'attuazione di strategie necessarie all'integrazione e all'inclusione dei loro figli. Esse, oltre alla formalizzazione del patto educativo /formativo (PEI-PDP) saranno interpellate nello specifico a sostenere la motivazione allo studio dei propri figli, a verificare l'esecuzione dei compiti assegnati, nella gestione dei tempi di studio per il raggiungimento di una maggiore autonomia. Per le classi prime è previsto un momento di accoglienza iniziale in cui docenti genitori e alunni possono socializzare e conoscersi meglio. Inoltre tutte le famiglie sono state coinvolte nella fase di progettazione e di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso la calendarizzazione di incontri scuola-famiglia-territorio e alcuni moduli del progetto Scuola Viva, specifici per alunni BES e relative famiglie, oltre agli incontri con l'equipe multidisciplinare dell'ASL competente. Con le famiglie gli incontri saranno non solo periodici, ma ogni volta che lo si ritiene necessario, al fine di attuare una guida extra-scolastica costante e un quotidiano controllo sull'andamento didattico - disciplinare. Ciò consentirà un rinforzo di quanto trattato in sede scolastica e agevolerà il processo di crescita degli alunni.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il progetto di Inclusione di Istituto intende garantire a tutti gli alunni pari opportunità nel percorso educativo e didattico per promuovere un armonico sviluppo della personalità. A tal fine pone la giusta attenzione al momento dell'**accoglienza**, all'inizio dell'anno scolastico, anche attraverso il passaggio di informazioni relative a studenti con BES da un ordine di scuola all'altro.

Per ogni soggetto si deve provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità

Strumento privilegiato per l'inclusività è l'individualizzazione e la personalizzazione dell'apprendimento organizzato in un :

- Piano Didattico Personalizzato (PDP) che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare, secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipe, le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti definiti dal Team docenti /C.di C.

- Piano Educativo Individualizzato (PEI) che è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di disabilità, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione.

Le **attività** saranno svolte utilizzando le seguenti strategie metodologiche:

- attività adattata rispetto al compito comune (in classe)
- attività differenziata con materiale predisposto (in classe)
- affiancamento o guida nell'attività comune (in classe)
- attività di approfondimento e/o recupero a gruppi dentro la classe o per classi parallele
- attività di approfondimento e/o recupero individuale
- tutoraggio tra pari (in classe o fuori)
- lavori di gruppo tra pari in classe
- attività di piccolo gruppo fuori dalla classe
- affiancamento/ guida nell'attività individuale fuori dalla classe e nello studio a casa
- attività individuale autonoma
- attività alternativa, laboratori specifici

Saranno attivati progetti curricolari ed extracurricolari, a carattere inclusivo, per tutti gli ordini di scuola.

I **contenuti** proposti saranno:

- comuni
- alternativi
- ridotti
- facilitati

Gli **spazi** utilizzati andranno dall'organizzazione dello spazio - aula ad ambienti scolastici diversi attrezzati in forma laboratoriale, nonché a luoghi extrascolastici, qualora se ne presentasse l'opportunità.

Per ciò che concerne i **tempi**, gli alunni Bes usufruiranno di tempi più distesi, rispetto al gruppo classe, per l'esecuzione dell'attività.

Tra il **materiale o strumenti** da utilizzare si prediligerà materiale predisposto, visivo, vocale, sonoro, musicale, testi adattati, testi specifici, calcolatrice, formulari, mappe, video, lavagna interattiva, computer, ausili.

Verifiche e valutazioni saranno:

- comuni
- comuni graduate
- adattate
- differenziate sulla base del PEI o PDP proposte in classe per ogni singola disciplina
- differenziate sulla base del PEI o PDP concordate e proposte dagli insegnanti

I **risultati attesi** dallo sviluppo del curriculum confluiscono in comportamenti osservabili nell'alunno che attestano il raggiungimento delle competenze richieste dalla programmazione disciplinare. Per gli alunni che, nonostante siano state svolte adeguate attività di recupero didattico mirato, presentano persistenti difficoltà, la scuola provvederà a trasmettere apposita comunicazione alla famiglia.

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Utilizzo funzionale ed ottimizzazione delle risorse interne dell'organico dei docenti specializzati in base agli ulteriori percorsi formativi post specializzazione e alle esperienze professionali pregresse maturate in campo.
- Implementare l'uso della LIM che è uno strumento in grado di integrare vecchi e nuovi linguaggi (quelli della scuola e quelli della società multimediale).
- Valorizzazione dell'uso di software in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni.
- Uso dei laboratori presenti nella scuola per creare un contesto di apprendimento personalizzato che trasformi e valorizzi anche situazioni di potenziale difficoltà.

I docenti e tutto il personale si impegnano ad utilizzare al meglio tutte le risorse (umane e materiali) per rendere l'istituto un ambiente sempre più inclusivo.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Risorse materiali: laboratori, biblioteca, palestra, attrezzature informatiche- software didattici.

Risorse umane: educatori, docenti specializzati in attività ludico - formative - laboratoriali - relazionali.

- Formazione dei docenti "curricolari" in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni;
- assistenti materiali e alla comunicazione, un mediatore linguistico, un assistente per ipoudenti e ipovedenti.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Nella fase di iscrizione e in particolare a settembre la scuola organizza incontri con i docenti dei diversi ordini cui provengono gli alunni neoiscritti con BES, al fine di acquisire informazioni utili su di loro e favorire il loro inserimento.

L'accoglienza è un momento particolarmente curato, in quanto riteniamo che gli alunni con Bes debbano vivere con serenità e gioia il passaggio tra i diversi ordini di scuola.

La continuità educativa verticale finalizzata al miglioramento delle condizioni di passaggio della scuola dell'infanzia alla scuola primaria e dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado si attua anche nel corso dell'anno attraverso incontri sistematici degli insegnanti dei vari ordini di scuola e si propone di raggiungere un coordinamento sui contenuti e le metodologie utilizzate per uniformare gli interventi educativi.

Essa pertanto, viene valorizzata in ogni suo aspetto, al fine di consentire la migliore trasmissione delle informazioni riguardanti lo sviluppo di ciascun alunno per favorirne l'inserimento, l'integrazione, l'inclusione, l'apprendimento e il benessere.

Nell'ambito della continuità educativa orizzontale, la scuola si impegna a tenere rapporti organici con le famiglie, gli enti e le organizzazioni presenti sul territorio per assicurare la continuità educativa tra i diversi ambienti di vita e di formazione dell'alunno.

7. ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ

Di seguito vengono evidenziati i principali punti di forza e le criticità emerse nel corso dell'anno scolastico 2024/2025 relativamente all'inclusione scolastica degli alunni con disabilità. L'analisi è frutto dell'osservazione sul campo, dei riscontri emersi durante gli incontri GLI e GLO e del confronto con le diverse figure coinvolte nel processo educativo.

Punti di forza:

- Buona copertura con docenti di sostegno.
- Utilizzo di AEC e assistenti alla comunicazione.
- Progetti didattici inclusivi avviati.
- Partecipazione GLI e formazione docenti specializzati.

Criticità:

- Coinvolgimento discontinuo delle famiglie nei processi decisionali.
- Mancanza di protocolli formali con i servizi sociosanitari.
- Basso numero di progetti di rete con altre scuole o enti.

8. OBIETTIVI PER L'INCLUSIONE 2025/26

Alla luce dell'analisi dei bisogni emersi e delle criticità rilevate, sono stati individuati i seguenti obiettivi prioritari per rafforzare il processo di inclusione scolastica nell'anno 2024/2025. Le azioni proposte mirano a migliorare il coordinamento interno, promuovere l'adozione di pratiche didattiche inclusive, potenziare la collaborazione con le famiglie e i servizi territoriali, e garantire un accompagnamento efficace nei momenti di transizione scolastica.

- Rafforzamento del GLI come organo di coordinamento.
- Introduzione di percorsi laboratoriali inclusivi.
- Formazione continua per i docenti sul modello ICF.
- Adozione di strumenti di monitoraggio strutturati per PEI e PDP.
- Avvio di progetti territoriali e collaborazione con ASL/CTS.
- Potenziamento del coinvolgimento delle famiglie, anche tramite incontri informativi e sportelli BES.
- Attivare progetti su continuità educativa e transizioni

9. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE del PAI

Il monitoraggio del PAI avviene in itinere attraverso l'analisi dei PEI/PDP, osservazioni sistematiche, incontri del GLI e raccolta di indicatori di benessere scolastico. A fine anno viene elaborato un report di sintesi utile alla revisione del piano per l'anno successivo.

Saranno utilizzati i seguenti strumenti:

- Griglie di osservazione iniziale, in itinere e finale.

- Questionari per alunni e famiglie.
- Incontri di monitoraggio con GLI e Consigli di Classe.
- Report finale sull'attuazione del PAI.

10. Sintesi di bilancio finale e confronto con l'anno scolastico precedente

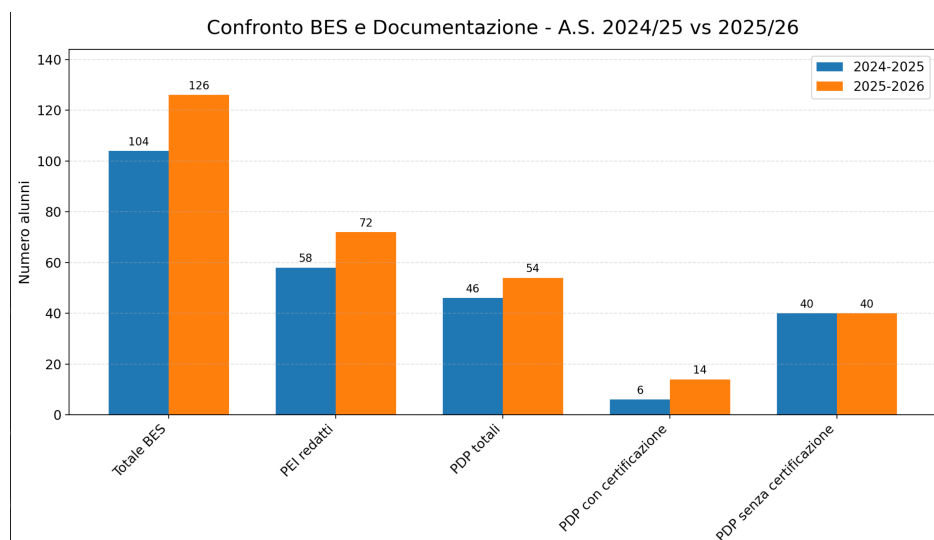
Nel confronto tra l'anno scolastico 2023-2024 e l'anno scolastico 2024-2025 si era già registrato un sensibile incremento degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, passati da 65 a 104 unità, insieme a una crescita della documentazione prodotta, sia in termini di PEI sia di PDP. Tale andamento aveva evidenziato una maggiore attenzione dei docenti e dei Consigli di classe alla rilevazione dei bisogni educativi e alla formalizzazione di percorsi personalizzati.

La revisione annuale del Piano per l'Inclusione, riferita al confronto tra l'a.s. 2024-2025 e l'a.s. 2025-2026, conferma un ulteriore consolidamento di tale processo. Il numero complessivo degli alunni con BES passa infatti da 104 a 126, dato che restituisce l'immagine di una scuola sempre più attenta nell'intercettare situazioni di fragilità, bisogno educativo e difficoltà nel percorso scolastico.

Anche la documentazione inclusiva registra un incremento significativo. I PEI redatti passano da 58 a 72, confermando l'aumento degli alunni per i quali è necessaria una progettazione educativa individualizzata. I PDP totali crescono da 46 a 54; in particolare, i PDP predisposti in presenza di certificazione sanitaria aumentano da 6 a 14, mentre rimane stabile il numero dei PDP redatti in assenza di certificazione, pari a 40.

Il dato più rilevante riguarda quindi la maggiore formalizzazione delle situazioni certificate, che rende più chiaro e documentato il quadro dei bisogni presenti nell'Istituto. Al tempo stesso, la stabilità dei PDP senza certificazione conferma il ruolo centrale dei Consigli di classe nell'individuazione di fragilità educative non clinicamente attestate, ma comunque meritevoli di attenzione didattica e pedagogica.

Nel complesso, il quadro aggiornato dell'a.s. 2025-2026 conferma una cultura inclusiva ormai ben radicata, sostenuta dal lavoro dei GLO, dei Consigli di classe, delle famiglie e dei servizi territoriali. Resta tuttavia necessario mantenere alta l'attenzione sulla sostenibilità organizzativa, sulle risorse professionali, sugli spazi e sulla continuità educativa, anche attraverso azioni progettuali mirate come il Progetto Ponte, finalizzato a sostenere il passaggio degli alunni con disabilità grave al grado scolastico successivo.



Sintesi conclusiva

Il confronto tra l'a.s. 2024-2025 e l'a.s. 2025-2026 conferma un ulteriore incremento degli alunni con BES, che passano da 104 a 126. Crescono in particolare i PEI, da 58 a 72, e i PDP totali, da 46 a 54. Risulta particolarmente significativo l'aumento dei PDP in presenza di certificazione sanitaria, che passano da 6 a 14, mentre rimane stabile il numero dei PDP redatti in assenza di certificazione, pari a 40.

Questo andamento evidenzia una maggiore formalizzazione dei bisogni educativi e una più precisa documentazione delle situazioni certificate. Al tempo stesso, la stabilità dei PDP senza certificazione conferma il ruolo attento dei Consigli di classe nel riconoscere e sostenere gli alunni che presentano fragilità non clinicamente attestate. Nel complesso, il quadro conferma una cultura inclusiva ormai ben radicata, che va custodita e rafforzata con una gestione ordinata, condivisa e sostenibile dei percorsi personalizzati.

Approvato dal GLI in data 26.06.2026

Deliberato dal Collegio dei Docenti il 29.06.2026